

NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

Una ricerca coordinata dall'Università Svizzera di Basilea, dimostra che la malattia di Alzheimer si comporta, a livello cellulare, come una malattia infettiva. Nello studio, aggregati di proteine generati da malattie degenerative, sono stati iniettati nel cervello di topi e si è scoperto che si comportano come agenti infettivi, diffondendosi completamente nella sostanza cerebrale, compromettendo molte funzioni cognitive.

A Londra è stato messo a punto un semplice test per sapere se si è affetti dal morbo di Alzheimer. Si

chiama "Test Your Memory" (TYM) e, secondo quanto riportato dal British Medical Journal, analizza la memoria dei soggetti raddoppiando le possibilità di individuare la demenza precoce.

Il test si è rivelato semplice da somministrare ed efficace nel 93% dei casi. Questo, in pratica, lo rende quasi due volte più efficace dei test attualmente esistenti. IL TYM test prevede lo svolgimento di alcuni esercizi di memoria come copiare delle frasi o fare dei calcoli.

Tuttavia, occorrono ulteriori ricerche per vedere se il test funziona in contesti diversi.

VARIE

Nuova sede operativa a S.Donà di Piave (tel/fax 0421 596909)

Grazie all'interessamento dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune, nella persona della Dott.ssa Veronese e della Dott.ssa Valente, alla Dott.ssa Battiston dell'ASSL ed al Presidente della Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in guerra" Signor Fabio Bonadio, è stato possibile aprire una sede della nostra Associazione nella città di S.Donà di Piave.

Di questo si sentiva particolare necessità dopo la scomparsa del Signor Armando Ferrari che per anni si era battuto da solo per dare aiuto alle famiglie che vivono nella angosciante quotidianità di assistere malati di Alzheimer.

Ciò è stato possibile anche per la tenacia e l'assiduità del Signor Arcadio Riosa, componente del Direttivo dell'Associazione, che si è prodigato in ogni modo per la realizzazione del progetto.

Una squadra di volontari, capitanata dalla Signora Jenny Simoni, si è dichiarata disponibile a condurre la gestione dello sportello in via Svevia, 2.

A tutte queste persone va il nostro più sentito e riconoscente ringraziamento.

Per ufficializzare l'apertura della nuova sede, il giorno 5 giugno si è svolto, presso il Centro Culturale "Leonardo da Vinci", un incontro dal titolo "Alzheimer, la famiglia e i servizi", in cui esperti relatori hanno illustrato gli aspetti più delicati del problema Alzheimer, soprattutto con riferimento alle difficoltà delle famiglie nel gestire la malattia.

All'incontro ha fatto seguito, nel pomeriggio, una marcia di beneficenza, non competitiva, "in corsa contro il tempo", in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di S.Donà di Piave e l'Associazione Atletica Mirafiori, e il cui ricavato è andato a favore dell'Associazione Alzheimer Venezia.

Nella mattinata, a conclusione del simposio, sono state ascoltate le esperienze personali di familiari di malati di Alzheimer che sono state particolarmente toccanti.

Dell'intervento della signora Jenny Simoni vogliamo riportare un passaggio che ha suscitato particolare interesse e commozione.

".....Oggi 5 giugno 2009 abbiamo aperto la porta alla speranza, alla solidarietà, al sorriso.

Perché al sorriso? Perché quando assisti chi ami e vivi la sua morte "in diretta", dimentichi cosa sia la felicità. E' un cammino in solitaria che ti porta ad interrogarti sulla vita, la fede ed il senso dell'amicizia. Io per prima mi sono interrogata sull'esistenza in generale quando mi sono trovata sola a combattere a fianco di mio padre. Ma la cosa più assurda ed al tempo stesso fantastica è che lui per primo mi ha insegnato con il suo spirito combattivo a non arrendersi, ché la felicità la si poteva trovare in un profumo, in un colore, in un fiore, in un momentaneo imbarazzo per un volto amico non riconosciuto, in una carezza di un bambino che percepisce il disagio di chi è malato di questo morbo.

Spesso, l'indifferenza o l'imbarazzo di un adulto è stata riscattata da una mano tesa di un bambino per donare una caramella a mio padre o per accompagnarlo al suo posto a sedere in Chiesa durante la Messa, sotto lo sguardo indifferente del celebrante e dei fedeli. E pensare che i malati pregano, pregano sempre, non passa ora o minuto che non si ricordino di pregare Dio, ma raramente gli uomini di fede vengono incontro alle esigenze di questi angeli. Occasione questa per chiedere alle figure ecclesiastiche presenti, di sensibilizzare i fedeli della propria parrocchia a non abbandonare i fratelli che stanno affrontando questa Via Crucis e loro, in qualità di guide spirituali, di trovare un momento della giornata per dare una parola di conforto ai famigliari che assistono il malato, che di fronte a tanto dolore arrivano a mettere in discussione la propria fede.

Vasco Rossi, in una sua famosa canzone, dice "vivere anche se sei morto dentro, vivere e sopravvivere senza perdersi d'animo, mai".

Io l'ho fatto e continuo a farlo. E oggi è per me un onore essere portavoce dell'unità operativa Alzheimer di San Donà: la mia voce vuole essere testimonianza del nostro impegno nella causa a fianco dei malati, dei famigliari e di tutta la cittadinanza."